

ABBONAMENTI: Per Pola è tutta l'Italia, all'anno Lire 30; al semestre Lire 15; al trimestre Lire 8; al mese Lire 3; Non si restituiscono manoscritti. Uffici di redazione in via S. Maria 40, I. p. - Telefono interurbano N. 300 - Uffici di amministrazione in via S. Maria N. 40 - Telefono 058 Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 14-16.

L'AZIONE

INSEZIONI; Per una linea alta un millimetro larga una colonna: Arvi commerciali, cent. 25; Finanziari, mortuari e comunitari cent. 40. - Avvisi collettivi al prezzo stabilito nella rubrica. - N. 20 il doppio, marcatissimo il triplo. - Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga cor. 10. - Partecipazioni di assistenza Lire 20. - Pagamenti anticipati. - Avvisi speciali per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

La conferenza di S. Remo

S. REMO, 20. - (ufficiale). Stamattina il consiglio supremo ha tenuto una riunione alle ore 11 alla Villa Devotum. Sono state discusse e approvate le cause finanziarie del trattato con la Turchia; il consiglio si è occupato della questione territoriale armena sia per quanto riguarda le frontiere del nuovo stato, sia per quanto concerne il mandato per l'Armenia, in rapporto con la nota della società delle nazioni.

Il consiglio infine ha trattato il pro-Lima di Batum e si occupò di un rapporto del consiglio della società delle nazioni sulla protezione delle minoranze in Turchia.

Reunione dei capi dello Stato Maggiore

S. REMO, 20. - Stamane i capi di stato maggiore alleati hanno tenuto una riunione, occupandosi del lato tecnico dei problemi militari riferentisi alla Turchia.

Per l'Istria e la Dalmazia

SAN REMO 20. Questa sera si sono riuniti in una sala dell'Hotel des Angles il sindaco di Zara Zilhotic, Carlo Ruggeri rappresentante di Sebenico, il dott. Tolotti rappresentante di Spalato, Nicolò Pegan di Laurana, rappresentante dell'Istria orientale, il barone dott. Rodolfo Rindfleisch rappresentante della Venezia Giulia e membro autorevole del Partito popolare italiano, il prof. Antonio Padua, rappresentante socialista della Venezia Giulia, il prof. Giuseppe Carvin, deputato alla Dieta istriana per Pola e infine l'on. Diacco di Trieste. Essi hanno redatto un memoriale intorno alle aspirazioni delle loro regioni memorie che domani consegneranno al presidente del consiglio. Questa riunione è stata particolarmente importante perché queste personalità rappresentano tutti i vari partiti dal socialista al conservatore.

La ripresa a Parigi in maggio

LONDRA 20. - Le notizie che giungono da San Remo sulla prima giornata della conferenza dicono che le sedute sono state interamente dedicate alla discussione del problema ottomano e in particolare ai punti della sistemazione del Costantino. Nelle proporzioni dei contingenti alleati di manteria a Costantinopoli stessa della zona e dell'influenza dell'Asia minore e delle sessioni comitate. La conferenza di Londra e il comitato interalleato avevano preparato uno schema di trattato, nel quale erano definiti gli argomenti di fatto, ma tutte le più grosse questioni erano state rinviata alla conferenza di San Remo, così che questa si è trovata a dovere affrontare i problemi più gravi.

Secondo autorevoli informati, l'accordo fra gli alleati è stato raggiunto senza difficoltà, tanto che si è potuto convocare per il 10 maggio a Parigi la delegazione ottomana per la firma del trattato con la Turchia ma da taluno viene messo in dubbio che per questa data sia possibile di fare firmare il trattato, giacché anche ruggine degli articoli relativi e la definitiva approvazione del testo, occorrono ancora una ventina di giorni.

Secondo le notizie dei corrispondenti da San Remo la proposta internazionale dei Dardanelli non ha costato un lungo dibattito e ha trovato il pronto consenso. Non così invece si pretende sia avvenuto circa l'argomento del mantenimento o no del Sultano a Costantinopoli.

Le voci raccolte in proposito sono contraddittorie, ma sembrerebbe che il caiffaio debba rimanere a Costantinopoli la quale città però verrebbe permanentemente occupata da contingenti interalleati.

Sempre secondo le stesse fonti è stata anche redatta la risposta alla nota di Wilson intorno alla Turchia. Gli alleati avrebbero preso nella dovuta considerazione la idea del presidente Wilson.

Si conferma che per il 27 corrente la conferenza terminerebbe i suoi lavori che verrebbero ripresi a Parigi nella prima decade di maggio.

L'approvazione dell'Inghilterra al trattato con l'Austria

LONDRA, 20. - La camera dei comuni approvò in terza lettura con 156 voti contro 20 il progetto di legge relativo al trattato di pace con l'Austria e la Bulgaria.

Conferenza internazionale finanziaria

LONDRA, 20. - La conferenza internazionale finanziaria convocata dal consiglio della società delle nazioni per studiare le cause finanziarie si terrà a Bruxelles verso fine del mese di maggio. Benché verso fine del mese di maggio, le nazioni che sono stati invitati ad inviare i loro delegati sono l'Italia, Francia ed il Belgio, la Spagna ed il Portogallo potranno inviare tre delegati specializzati per tutte le questioni di natura di banca, economia e politica. Il consiglio della società delle nazioni ha invitato gli Stati Uniti ad inviare un rappresentante per prendere parte ai lavori.

La smobilitazione dell'esercito

ROMA, 20. - Il re ha oggi firmato su proposta del ministro della guerra tre decreti legge per il passaggio dell'esercito dal piede di guerra a quello di pace. Il primo dei decreti legge stabilisce il nuovo ordinamento dell'esercito sulla base di dieci corpi di armata e stabilisce che entro l'anno col sussidio di commissioni di parlamentari il governo presenterà al parlamento i disegni di legge per il riordinamento definitivo dell'esercito e di quanto si attiene alla difesa nazionale.

Il secondo decreto legge ritocca i provvedimenti del novembre scorso per la posizione ausiliare e provvede allo sfoltimento dei quadri. Il III decreto legge modifica la legge sul reclutamento. Stabilisce la categoria unica con ferme di otto mesi e di tre mesi coloro che trovansi in particolari condizioni nel periodo transitorio tra il sistema attuale ed il nuovo; le ferme per necessità tecniche transitorie saranno alquanto prolungate e i provvedimenti sono preceduti da una relazione al re del ministro on. Bonomi che illustra la portata ed il significato dei decreti e ne dimostra l'urgenza.

L'ambasciatore americano a Roma

ROMA, 20. - L'ambasciatore americano Johnson è giunto ieri sera a Roma. Si è recato a visitare il conte Sforza sottosegretario agli esteri, e gli ha rimesso copia delle sue credenziali.

Il processo contro i difensori di Maubenge

PARIGI, 20. - Il processo per la capitolazione di Maubenge è cominciata ieri dinanzi al secondo consiglio di guerra. Dopo l'interrogatorio sulle generalità degli accusati viene data lettura dei documenti dell'accusa; si presume che il dibattimento occuperà una trentina di udienze, di cui parecchie a porte chiuse.

Kapp sotto sorveglianza

STOCOLMA, 20. - Il dottor Kapp continua ad essere sotto la sorveglianza della polizia ma ha la facoltà di girare nella città e di prendersi i suoi pasti nella trattoria, è sorvegliato da agenti. L'aviatore che lo ha condotto in Svezia è tornato in Germania, abbandonando il suo apparecchio che sarà venduto a Stoccolma.

Telecki ministro degli esteri

BUDAPEST, 20. - Il conte Paolo Telecki ministro plenipotenziario e capo della delegazione ungherese alla conferenza della pace fu nominato ministro degli esteri, Michele Demeter, membro dell'assemblea nazionale ministro degli interni.

Contro le vessazioni jugoslave

GRAZ, 20. - La città di Radkersburg ed altre città occupate dai jugoslavi hanno deciso di inviare per mezzo del governo austriaco alla conferenza di S. Remo una preghiera diretta ad ottenere la protezione della conferenza stessa, affinché i territori esposti ad ogni sorta di vessazione jugoslava, trovino nell'esecuzione del trattato di S. Germain la pace desiderata.

Soldati rivoltosi

NEW-YORK, 20. - Si ha da Agatipetra: il generale Francisco Arbalzo con 1200 soldati di Carranza trovatisi nello stato di Chihuahua, si unì alla rivoluzione nello stato di Sonora.

NOTIZIE BREVI

Il cancelliere Renner ha ricevuto i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Giappone e poscia quelli della Cecoslovacchia, Jugoslavia, Romania, Ungheria, e Polonia e ha comunicato loro l'intenzione d'involvere negoziati diretti per l'esecuzione del trattato di pace.

Una seria rivolta è scoppiata a Kiev. I contadini si armano per combattere contro il governo bolscevico.

La sessione straordinaria della nuova Sobranje è stata aperta a Sofia da Stambulich, presidente del consiglio, con la lettura del messaggio del re. Si annunciarono quindi le dimissioni del ministro Medvedoff, Buroff e Danoff. Stambulich ha assunto l'incarico per gli affari esteri.

Il principe reggente di Serbia è annuolato d'auguria. Il suo stato non desta alcuna apprensione.

Il generale Denikin è arrivato a Londra; la sua visita non ha alcun carattere politico.

Una rivoluzione è scoppiata nello stato di Mischoan, ne è capo il governatore Pascual Rubio, il quale è fuggito con il tesoro dello stato, accompagnato da 150 uomini.

CRONACA DI POLA

La tragicommedia dello stato

«Ancor ieri Pon. Nitk, ripeteva in un'intervista, come un quarantista noioso lo stesso m:tro; gli scipiori danneggiano fortemente la produzione; destino la sfiducia all'estero; abbassano conseguentemente il valore della nostra lira; fanno automaticamente dare il balzo verso l'alto a tutti i prezzi, anzitutto così sempre più la critica. Bisogna rinunciare a folle e illusioni; non chiedere aumenti di salario; disobbedire agli ordini di sciopero, reagire a coloro che costringono le masse a invocare le braccia».

Tutto vero: tutto corrispondente a un esame spregiudicato della situazione; e specialmente adeguato a quegli scatti isterici che provocano la cessazione del lavoro, perché la lancetta dell'orologio è stata spostata di un'ora contro la consuetudine, perché il signor tal è stato schiaffeggiato da un suo avversario politico, o per un'altra piccola cosa, che non può accendere la grande fiamma rivoluzionaria, né è degna di portare sacrifici a masso grosso.

Ma ci sono casi, in cui le omelie nitiane, dovrebbero essere sentite sopra tutto da chi le canta.

Lo sciopero di Pola. Esso era in potenza qualche mese fa; per lui era prevedibile che il governo, pur riconoscendo l'equità della sua causa, non avrebbe fatto altro che darlo mosso a esaminare seriamente e a soddisfarlo, senza esservi forzato da un atto di ribellione.

Esaminata col cuore del più tirchio borghese, la situazione dei lavoratori dello stato a Pola, deve apparire difficile e degna di un soccorso immediato. Scrivevano nel gennaio scorso, che il 300 lire che nei più felici casi un operaio ottiene nelle quattro settimane di un mese: erano già allora insufficienti per provvedere il pane per se e per la famiglia. Ora bene ne mesi che sono scorsi, i prezzi sono aumentati in maniera impressionante. All'operaio è venuta meno la possibilità di adattarsi a un regime di risparmio continuo. Questo è tanto presente agli uomini di governo, che non si può pensare, nel voler togliere all'estero, l'istituzione di un'Italia di tipo socialista, in un'impresa sociale interna, in un'impresa di tipo socialista della «stima».

Il più di rivoltarsi per il presente costo della vita.

E' dunque coerente il governo nel predicare l'aiutare al lavoro, quando nega al lavoratore la possibilità di immagazzinare nel corpo l'energia necessaria per il lavoro stesso? Considerazioni speciali poi dovevano sorgere nell'animo dei governanti sulle condizioni economiche dei nostri lavoratori, i quali avevano nel loro corpo e nelle loro case i segni di patimenti fisici più gravi ancora di quelli del proletariato dell'interno.

Ora la città nostra sente morta la sua vita. L'azione di tre settimane di ufficio; nelle case degli operai non può esservi che tristezza e sacrifici continui. La solidarietà degli altri compagni tiene in vita gli scioperanti; e anzi ogni si forisce d'ogni parte. Ma non basta tutto ciò. Quanti piccini, vedranno le loro magre razioni dimezzate in questi giorni? A quante donne brilleranno gli occhi lacrimanti dinanzi al focolare spento?

Ma la lotta non può finire con una sconfitta della parte oppressa. Oggi un omenno tenente unico fatto alla morte gli operai tutti. Il governo è destinato a capirci; a accettare tutte le richieste, non solo: ma dovrà per soprappiù pagare le giornate del forzato ozio; e con ciò sconvolgere ogni senso di disciplina. E' l'autocoscienza; che si progressivamente fa occhio lo stato; col procurarsi da solo i faccetti per i suoi capitolombi. Quanto ironica diventa allora la parola del primo ministro, che predica il rispetto allo stato; che egli per mezzo dei suoi organi distrugge; quanto assurda la pretesa di non capere; quanto ingenuo il governo che si adopera soltanto a sollevare le questioni di salario; per la cui soluzione due ore di conferenza sarebbero sufficienti. Tanto più che a priori lo stato sente in sé l'impotenza di domare una forza che si solleva per la difesa dei suoi diritti.

Codesta tragica situazione in cui lo stato si pone; è senz'altro il più grande contributo alla sfiducia dell'estero e a tutte le conseguenze economiche gravissime che da quella derivano.

Un colpo del servizio ferroviario a... Colmo

L'orario ferroviario vi segna beffardamente la partenza da Trieste alle 4.45. Voi vi prestate al viaggio da mansueti cittadini. Nel monotono viaggio cercate di ingannare il tempo, facendo e rifacendo parecchie volte il piano, secondo il quale vi ripoterete all'arrivo nella città destinata. Se non vi fidate a mangiare quella gustosa roba che vi offre il ristorante lungo la linea; consolate allo stremo di star quieto, perché a Pola lo attende un buon ristorante con eccellenti manicaretti. Ma mentre così saporitamente pregustate la cena da venire; e confortate col l'orologio alla mano l'esultanza degli arrivi nelle inutili fiampe e vi congratulate con l'amministrazione ferroviaria che finalmente dimostra di voler fare il suo dovere: eccovi in un tratto rotte tutte le vostre illusioni! Il treno è passato velocemente. Erpelle; Pinguenza; ma a Colmo un colpo appetitoso lo raggiunge. Povero treno! Tutti i suoi medici meccanici di servizio e quelli avventurati gli si fanno premurosi d'intorno. Si fa la diagnosi. Paralisi gravissima. Un cuscinetto della biella si è spezzato; l'irpignismo di accata ronzola compressione. Nessuna iniezione di... carbone o di postuma volontà gli può servire. Finito sulla strada: egli resta un ingombo inutile e pericoloso. Sono le 8.30. La sera è dolce e piena di lusinghe amorse. Ma il cuore non è in assenza anime, i duecento viaggiatori scendono e ringraziano Dio, che la paralisi sopraggiunta al treno, non abbia portato la morte a loro. «Ma che si fa qui adesso, in mezzo alla campagna?». «Oh un quarto di ora di pazienza! Telefono alla prossima stazione, e una macchina giungerà immediatamente, per trascinare il cadavere meccanico a Pola». Risponde il capotreno. «Din, din, din». «Segui a lungo il tempo. Nessuno risponde. «Sono a casa i colleghi? Lasciamoli mangiare in pace?». «Tempo e pazienza. Per quel che ci pagano! Anzi facciamo un piccolo sacrificio anche noi andiamo a cena. Passerà prima il tempo». I viaggiatori si guardano meravigliati dinanzi a tanta strafanzina. Passano i primi Piquarli d'ora; poi le mezzore, poi le ore. Risona il campanello del treno. «Si vi manderemo la macchina del treno merci. Ma dovreste dimezzare il convoglio». «E' sia. Ma sbrighatevi, perché noi abbiamo tempo e voglia d'arrivare a destinazione. Abbiamo pagato 30 lire quando?». «Ma le ore continuano a passare. Ora mal la passeggiata lungo il treno non ci scuce. La noia e il dispetto anzi conquistato tutti, «Ma che si fa qui? Perché ci curiate in questa maniera? Di grazia, capotreno, si può sapere la verità vera?». «Sì. Non c'è nessuna macchina. Ma non idro la linea. Bisogna telefonare a Pola. Vedrete un signorino che ci accompagnerà». «Ma l'ospedale... dice un demmatico... succeda ogni giorno lo che devo viaggiare, non di più l'importanza a questi incidenti. Mi sono procurato la vita per una somma molto forte; e spero che gli eredi ne saranno fra qualche giorno contenti».

«Sono le 10.30. La notte è finito di trappungere di tutto il convoglio. Che bocca d'aria campese. Ma la poesia non è la passione di tutti i viaggiatori. «Dunque si dorme qui, stanotte?». «E' i briganti, non ci faranno del male» - dice una voce fresca di donna. «Hanno paura del treno. Lo prendano per un fantasma degli occhi sciogloranti».

«Din, din, din, Pola è risposto. Ha dato in questo istante l'ordine di accendere una macchina, gli addormentati. Partirà a pensarsi sotto pressione». «Grazie». «Buona notte dunque».

«E' la trovata si è fatta silente. Qualche piccolo bolscevico è approfittato per saltare e sdraiarsi nel «cupò» di prima classe. L'altro per quella notte il serafico Lenin gli sorride in sogno. Dormiamo dunque; ci sonno e dolce ovunque».

«Sono le 2.45. «I carrozzati signori!» - «Ci siamo dalle 5 di sera». Il soccorso è arrivato e si parte verso Pola, già sprofondati nel sonno più duro.

«Anzi. Arrivo. Carabinieri che esaminano il passaporto. «Atti questi sono sempre in ordine, perdiana. Gli unici impigliati che si menano il pane».

«Tuti, guarda! Il tram?». «Oh che bravi. Che gentile deferenza». E si va a casa. La moglie che si è dimenticata del marito ritornato, lo piglia per un ledro.

«E perché tutto ciò? Oh una bazzecola. La macchina è stata presa al deposito dei ferravechi. Il povero macchinista si era rifiutato di condurre il treno. «Non c'è altro! Bisogna andarci! Tenti!».

«E così ogni giorno! A Roma dicono che noi apparteniamo alle colonie. E nelle colonie certe cose possono succedere. Anzi devono succedere».

Non è vero

che Vesselli Leopoldo, si presentasse venerdì scorso - come disse un giornale locale - dal proprietario di un'osteria quale inviato della camera del lavoro, per chiedere un'elargizione per gli scioperanti, e che lo scio gli avesse consegnato 10 lire.

Il Vesselli avvisato precedentemente dell'intenzione di qualcuno di calunniarlo così in pubblico: si recò presso il detto giornale e rese attente le persone di redazione, sull'errore, poiché Poste stesso visto il Vesselli richiese di non conoscerlo e aver egli mai dato 10 lire d'elargizione per gli scioperanti. L'errore venne riconosciuto e sanzionato.

250 operai richieste per la fabbrica dei tabacchi

La direzione della Manifattura di tabacchi comunica:

E' aperto un concorso per 250 posti di operai comuni in esperimento, da assumersi presso la istituzione Manifattura Tabacchi in Pola, secondo le norme stabilite dal Regolamento per il personale a mercede giornaliera N. 530 del 14 settembre 1904.

Le aspiranti per essere ammesse al concorso dovranno: A.) presentare non oltre le ore 17 del giorno 31 Maggio 1920 alla Direzione della Manifattura dei Tabacchi in Pola recare domanda redatta in lingua italiana stesa su carta da bollo (o su bollo) da L. 2 scritta e firmata personalmente dall'aspirante indicante chiaramente nome, cognome, paternità e domicilio della concorrente e corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non ha meno di 17 anni né più di 22 anni al 31 Maggio 1920.
- 2) Certificato di cittadinanza italiano e di residenza nei comuni locali di Pola o di Dignano prima della data del presente avviso.
- 3) Wopurre certificato di pertinenza al comune di Pola acquistata anteriormente al 21 Maggio 1915 con residenza nei comuni locali di Pola o di Dignano.
- 4) oppure certificato di pertinenza ad un altro comune della Venezia Giulia acquistata anteriormente al 24 Maggio 1915 e di residenza che almeno un anno nei comuni locali di Pola o di Dignano.
- 5) Certificato di prosoclogiamento dalla Direzione elementare inferiore o certificato scolastico dimostrante che l'aspirante ha superato almeno la terza classe delle scuole popolari.
- 6) Certificato di non incorsa penalità e certificato di buona condotta da data non anteriore a due mesi d'asciata dalle competenti autorità.
- 7) Stato di famiglia.

Una conferma ufficiale della partecipazione al lavoro di alcuni lavoratori dello stato

Un fonogramma del comando in capo di rito alla direzione generale dell'arsenale in data 18 aprile 1920 dice: «Per quanto può interessare alla S. V. e per le eventuali comunicazioni la informo che nell'Arsenale di quello di Cap 1959 sono stati assunti 200...».

Buoni gratuiti falsi

Avvertiamo che i «buoni» non falsi portano la stampa Comunale impresso e la scritta con lettera a mano eseguita con matita copiativa.

Per evitare ulteriori abusi sono stati distribuiti dei buoni timbrati e secco. Da oggi in poi tutti gli altri buoni gratuiti in circolazione perdono il loro valore e possono essere cambiati al Municipio Camera N. 12 l'hoi altrettanti valevoli.

Il saluto ad una bandiera gloriosa

Giovedì mattina alle ore 10 parte la bandiera del 745. R. F.

Alle ore 9 S. E. Simonelli passerà in rivista il reggimento in piazza Thion di Rezer; dopo di che le truppe di guarnigione accompagneranno i soldati partenti alla stazione.

Norme per il concorso di bellezza

Tra i bambini di Pola dai 3-8 anni (maschi e femmine): 1. Il giornale L'azione limitando molti giornali del Regno, bandisce un concorso di bellezza per tutti i bambini di Pola dai 3-8 anni. 2. Il concorso è aperto a tutti indistintamente i bambini e le bambine dai 3-8 anni domiciliati a Pola. 3. Tutti i concorrenti dovranno inviare all'Azione una fotografia non più grande del formato 9 per 12, e possibilmente con la parte superiore del corpo (il nome della bandiera del bambino e il giorno anno a mese di nascita dovranno essere scritti a tempo della fotografia. E' ammessa l'omissione del nome, ma l'indirizzo e la data di nascita devono figurare a tempo della fotografia). 4. Le fotografie verranno tutte esposte, nel nostro salone d'informazioni. Ogni fotografia riceverà un numero progressivo. 5. Tutti i cittadini possono votare depositando ai nostri sportelli il voto che deve contenere il numero per il quale si vota e il nome del votante. 6. La giuria sarà composta da un delegato dell'Azione e da due rappresentanti del fascio nazionale femminile. 7. La giuria avrà il compito di controllare l'elezione computare i voti e di assegnare i premi. 8. Autorità, associazioni, enti pubblici e privati, negozianti, persone singole vengono invitate a inviare i doni alla nostra amministrazione che pubblicherà i nomi degli offerenti. 9. A seconda della quantità dei premi che perverranno alla nostra amministrazione si potranno istituire gli premi.



Mastelle ovali e tonde
di zingo uso casalingo

ANNAFFIATO
extra forti di
LAMIERA
ZINGATA

al minuto o grandi partite fornisce prontamente

GIUSEPPE SLAMICH .: POLA
Via Promontore 16 - Telefono N. 269

BANCA ADRIATICA

Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserve Cor. 10.000.000

Abbazia - Belgredo - Cattaro - GHI - Krainburg - Lubiana - Marburg - Metcovich
Regusa - Sarajevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zora

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere

Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 1/2 %; in Conto Bancario all'interesse annuo del 3 %

Importi vincolati a un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi **LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA - (SAFES)**

Uffici della sede di TRIESTE: Via Cassa di Risparmio, 5 - Via S. Nicolò, 9

Telefoni N.ri 1469, 1799, 2676

ORARIO DI CASSA: dalle ore 9 alle 13



Deposito Birra di Puntigam

Piazza Carli N. 3. Telefono 37

Vendita **GHIACCIO** all'ingrosso ed al minuto a clienti e privati con servizio a domicilio

Negozianti Calzature!

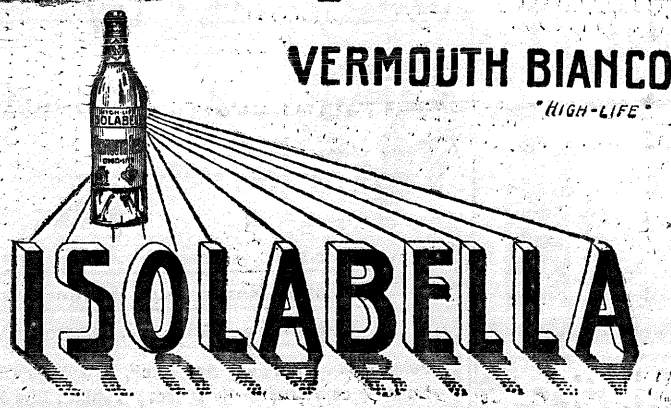
Per i vostri acquisti rivolgetevi alla Ditta

Fernando Salmi & C.o

Corso Vitt. Emanuele 13. Trieste

presso la quale troverete un ricco assortimento di calzature di ogni genere, specialmente in tela bianca da uomo, donna e ragazzi.

Fortissimo assortimento in sandali. Prezzi senza concorrenza.



VERMOUTH BIANCO
"HIGH-LIFE"

ISOLABELLA

Soc. in Acc. per Azioni
E. ISOLABELLA & FIGLIO
DEI FRATELLI DELLA S. O.
MILANO

È LA VERA MARCA ORIGINALE

Deposito a Pola Via Sergia - Deposito a Trieste Via Chiozza 33

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Capitale sociale interamente versato 315.000.000 - Riserve 63.000.000

150 FILIALI

rilascia libretti a risparmio al 3 1/2 % annuo con decorrenza d'interessi dal giorno susseguente a quello del versamento, assumendo a proprio carico l'imposta sulla rendita

Libretti Circolari a Risparmio - Assegni Circolari

Tutte le operazioni di Banca

Rocco Osvaldella

Trieste, Acquedotto 61. Tel. 25-39

VENDESI

un molino a tre palmenti e diversi torni d'occasione

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI quartiere ammobiliato tre stanze, un camerino, cucina. Via Flaminica N. 2, I piano destra. 9732A

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata Via Inghilterra 12a, II piano, destra. 9731A

AFFITTANSI due camere ammobiliate. Via S. Felicità 9, II. p. sinistra. 9728A

AFFITTANSI camera ammobiliata entrata libera in Villa Via Battisti 29. 9717A

AFFITTASI prontamente grande quartiere signorile in villa massimo confort, splendida vista. Indirizzo all'Azione. 9652A

D'AFFITTARE piccolo quartiere per famiglia senza figli Via Prentuda 27. 9658A

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo all'Azione. 9692A

AFFITTASI magazzino con scrittoio mobili, cassaforte ecc. in centrale posizione. Indirizzo all'Azione. 9706A

AFFITTASI quartiere di quattro camere camerino bagno e accessori. Via Promontore 9 Rivolgarsi Piazza Verdi 6, I piano. 9708A

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili via Sergia 67, I. p.

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCANSI botteghino in affitto. Offerte Via Giulia I, III piano destra. 9726B

CERCANSI prontamente quartiere camera e cucina. Rivolgarsi Deposito. Via Miner. 9701B

APPARTAMENTO ammobiliato tre camere e cucina cercasi da distinta famiglia dalla metà di giugno per tre mesi offerte all'Azione. 9714B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCANSI domestica capocissima stabile, 60 mensili. Via Lacea 33 terreno. 9653C

SARTA o forse riparazioni divise militari e civili Via Lepanto 4. 9723C

CERCASI brava ragazza di servizio soltanto per la mattina. Diaz 4. (ex Mizia). 9696Q

CERCASI domestica capocissima che sappia anche cucinare presso Bischi Via Clauvio Pulcro. Villa Verudella. 9705C

VENDESI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI cucina e altri mobili. Via Arena numero 28. 9683E

VENDESI un paio trombe gale nuove, un vestito nero da uomo. Via Danje N. 59. 9729E

VENDESI bollitore a due fiamme e lana per Vimaterassi. Indirizzo all'Azione. 9727E

DA VENDERE camera letto una persona, sedia, poltrone, libreria, tappeti, finissimo fornimento bicchieri fornimento caffè nero. Visitate dalle 2-5. Indirizzo all'Azione. 9725B

VENDESI panorama a 25 posti sedere. Rivolgarsi Dignano Goleassi. 9724E

VILLE da vendere Rivolgarsi dalle 3-5 Via Battisti 120 I. p. 9720E

SCRITTOIO armadio vetrine dolci stanza letto vendesi Via Inghilterra 39. 9721B

VENDESI gonna piegate, fine lana nera. Via Badoglio 63, I piano. 9722E

VENDESI camera completa. Via Al Monte 3, vicino Arena. 9719E

VENDESI letto, vasca da bagno, sedia-carozzetta per bambini. Rivolgarsi sig. Lenzi Brioni. 9718E

VENDESI tavolo cucina tappeto coeco, mo' dilioni. Carducci 41. 9716E

DA VENDERE un bellissimo tappeto persiano. Piazza Alghieri II p. destra. Posta. 9715E

VENDESI letto bianchino, vestito uomo anteguerra, giacca tricot seta bella nuova, tappeto corridoio nuovo, due quadri a olio. Prezzi modici. Indirizzo all'Azione. 9730E

DA VENDERE bella casa con Hotel e restaurant ammobiliato in massimo ordine. Indirizzo all'Azione. 9670E

VENDESI binocolo. Rivolgarsi Via Naschir guerra 13 falegname. 9679E

VENDESI bellissima camera da pranzo. Rivolgarsi dalle 9-11. Via Specola 12 pianoterra. 9695E

DA VENDERE uno sparferio Via Carlo Desfranceschi 11. 9698E

DA VENDERE mobili da cucina e stoviglie (piatti) prezzi modici. Via Cesia, 20. 9711E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

CARTA vecchia scarto archivi ritagli tipo-grafia e massimi prezzi acquistati qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliana Trieste Casella 444. 9546E

ACQUISTEREBBESI bilancia decimale buona. Offerte con prezzo e levatura all'Amministrazione del Giornale. 9657E

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

CANE piccolo bianco (Fox) se acquistato questi giorni si sappi essere frugato. Restituirlo scando dispiacerà. Via Dignano 42. Villa riceverà generosa mancia. 9693E

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

ACQUISTEREI violetta con bel giardino offerte con indirizzo e pretese sub. "Violetta" all'Azione. 9730E

MONETE argenteo, oro a prezzi mai pagati mobili ed tutto acquisto. Carducci 35, II. p. 9734E

MONETE austriache d'argento d'oro e prestiti nazionali compero. Via Kandler N. 11. 9727E

CARBONE dolce, legna per fuoco adatte per sparferio e stufa vendonsi nel deposito. Via Albazia 14 servizio domicilio. 9723E

TENGO una forte partita aceto di vino, si può acquistare 1 qualità a 1 L. e II a cent. 80 all'ingrosso da convenirsi presso Dominia Via Marjanna 7. 9672E

PALI telegrafici nuovi o usati, cercansi. Indicare qualità, quantità, misure e prezzi a Casella 6. Ufficio Pubblicità Varese (Como) 9701E

CORRISPONDENZA PRIVATA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (I)

SIGNORINA ammirata lungamente teatro palco 25 è pregata voler esprimere propri sentimenti fermo in posta sign. Donato Donat. 9694E

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

PROFESSORE imparisce istruzione di matematica e matematica. Indirizzo all'Azione. 9656E

RICERCANSI 25.000 Lire in prima ipoteca sopra casa adibita uso commercio. Indirizzo all'Azione. 9671E

CERCANSI pianino in affitto offerte all'Azione. 9691E

MACCHINA scrivere "Acher" o "Remington" cercasi a nolo. Indirizzo all'Azione. 9707E

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti
Editori: Società editrice "L'Azione" De Berti & C.
Stab. tipografico della Società Editrice "L'Azione"